

COMUNE di PREGANZIOL
PIANO D'ASSETTO DEL TERRITORIO

VAS _ Dichiarazione di sintesi

giugno 2011

L'Amministrazione Comunale

Il Sindaco

Arch. Sergio Marton

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale

Simone Tronchin

Il Responsabile del Settore

Geom. Lucio Baldassa

I Progettisti incaricati

Arch. Sergio Dinale

Arch. Paola Rigonat Hugues

Arch. Alessia Semenzato

Arch. Enrico Robazza

Studio D:RH

Dinale - Rigonat Hugues architetti e associati

Via Temanza 1, 30174 Mestre Venezia

Tel. 041 959850 Fax 041 5067610

e-mail: studio@drhassociati.com

con

Consulenti:

per gli aspetti geologici: Geol. Eros Tomio

per gli aspetti naturalistici: dott.ri Nat. Giuseppe Oriolo e Cristiano Francescato

Indice

1. Introduzione

2. Integrazione delle considerazioni nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale

2.1 Analisi dello stato dell'ambiente

2.2 Quadro di sintesi delle criticità ambientali di Preganziol

2.3 Gli obiettivi di sostenibilità ambientale

2.4 Verifica di coerenza esterna

2.5 Gli scenari di assetto del territorio

2.6 La valutazione di sostenibilità delle scelte del PAT

2.7 Misure di mitigazione

3. I pareri espressi dal pubblico e dalle autorità ambientali

4. Le ragioni per le quali è stato scelto il piano rispetto alle alternative possibili individuate

5. Le misure adottate in merito al monitoraggio

1. Introduzione

L'art. 9, par. 1 punto b) della Direttiva Europea 2001/42/CE stabilisce che sia predisposta una Dichiarazione di Sintesi in cui si illustri:

- in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5,
- dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7,
- le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate,
- le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'articolo 10.

Tale dichiarazione, assieme al piano stesso, dovrà essere messa a disposizione delle autorità di cui all'art. 6 paragrafo 3 e del pubblico al fine di dare informazione circa le decisioni prese.

Premesso

- che il Comune di Preganziol ha avviato le procedure per la formazione del Piano di Assetto del Territorio comunale ai sensi di quanto previsto dalla Legge Regionale 23 aprile 2004, n.11;
- che il Comune di Preganziol con deliberazione di Giunta Comunale n. 58 in data 29/03/2005 ha avviato la procedura finalizzata alla approvazione del PAT attraverso l'adozione del Documento Preliminare, in ottemperanza al disposto dell'art. 14 della LR n. 11/2004;
- che il Comune di Preganziol in applicazione dell'art. 5 della LR n. 11/2004 ha avviato la fase di concertazione e partecipazione, con gli enti territoriali e le Amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti, con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, nonché con i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico, mediate incontri di lavoro e pubbliche assemblee;
- che alla conclusione di suddetta fase è stata redatta specifica relazione sugli esiti della dell'avvenuta concertazione, valutando le comunicazioni ed i contributi pervenuti da parte dei soggetti intervenuti;
- che il Comune di Preganziol con Delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 09 dicembre 2008 ha adottato il Piano di Assetto del Territorio secondo quanto previsto dall'art. 14 della LR n. 11/2004;
- che in data 16 dicembre 2008 sono stati regolarmente depositati il PAT, il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica per trenta giorni consecutivi e che dopo tale termine sono pervenute n. 22 osservazioni delle quali nessuna si riferisce al Rapporto Ambientale e solo la n. 16 ha attinenza con questioni ambientali;
- che il Comune di Preganziol con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 25 marzo 2009 ha controdedotto alle osservazioni di cui sopra;
- che con parere n. 64 del 03 agosto 2010 la Commissione Regionale VAS – Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ha espresso parere positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni sul Rapporto Ambientale e sulle integrazioni trasmesse come da richiesta;

di seguito si riportano le considerazioni previste dalla Direttiva.

2. Integrazione delle considerazioni nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale

La Direttiva Europea concernente "la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente", recepita a livello nazionale con la Parte Seconda del D.Lgs n. 152/2006, recentemente modificata dal D.Lgs n. 4 del 16 gennaio 2008, rappresenta un importante passo avanti nel contesto del diritto ambientale.

L'obiettivo principale della Direttiva comunitaria, come si evince dall'art. 1, è di garantire un livello elevato di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione delle considerazioni ambientali

all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di determinati piani al fine di attuare e promuovere lo Sviluppo Sostenibile.

La Direttiva 2001/42/CE individua nella Valutazione ambientale strategica (VAS) lo strumento per promuovere lo sviluppo sostenibile nei piani e programmi, integrando le considerazioni ambientali durante la fase di elaborazione e adozione dei piani e programmi. La VAS, quindi, si delinea come un processo che valuta le conseguenze sul piano ambientale delle azioni proposte in modo che queste siano incluse e affrontate, alla pari delle considerazioni di ordine economico e sociale, fin dalle prime fasi del processo decisionale, quando le alternative e le scelte strategiche sono in fase di discussione.

Perché la VAS sia efficace ed influente, deve essere integrata nel processo di piano fin dai primissimi stadi dell'iter pianificatorio ed accompagnare tutte le varie di questo processo. La VAS non viene considerata solo uno strumento valutativo, ma integrandosi nel piano, diventa elemento costruttivo, gestionale e di monitoraggio.

Uno degli aspetti innovativi della Direttiva è infatti quello di intendere la VAS come un processo continuo nel tempo che non si esaurisce nella fase preparatoria del piano ma perdura anche durante e dopo la sua attuazione con il monitoraggio del piano.

Per applicare la Direttiva Comunitaria, con Deliberazione n. 3262 del 24 ottobre 2006, la Giunta Regionale ha costituito l'Autorità competente per la VAS, conformemente all'art. 8 della Direttiva 42/2001/CE, individuata in un'apposita Commissione Regionale VAS che ha il compito di valutare il processo di pianificazione fin dalla sua fase iniziale e di esprimere un parere motivato:

- sulla **relazione ambientale**, in fase di preparazione del piano;
- sul **rapporto ambientale**, redatto ai sensi dell'art. 5 della Direttiva 42/2001/CE, sulle osservazioni e sulle controdeduzioni, prima dell'adozione del piano.

La relazione ambientale è un documento che integra il documento preliminare del piano e serve per descrivere preliminarmente lo stato attuale dell'ambiente e la sua evoluzione, rilevando le criticità e le peculiarità del territorio interessato dal piano.

La relazione ambientale, fornendo le prime indicazioni al Documento Preliminare, costituisce quindi il primo strumento finalizzato all'integrazione delle tematiche ambientali nel percorso di pianificazione.

Nello schema riportato di seguito sono indicate le fasi procedurali per la redazione del PAT del Comune di Preganziol e le modalità con cui il processo di valutazione interagisce ed influenza l'iter pianificatorio.

PAT art. 14 della L.R. 11/04	VAS art. 4 della L.R. 11/04 e DGR 3262 del 24/10/2006
Documento Preliminare	Relazione ambientale sottoposta al parere della Commissione Regionale per la VAS
Adozione del Documento Preliminare a cui si allega la relazione ambientale in Consiglio Comunale	Avvio della procedura di VAS
Concertazione e partecipazione (art. 5 della L.R. 11/04)	
Elaborazione del Piano Acquisizione dei pareri: - Valutazione di compatibilità idraulica (Genio Civile - Unità periferica della provincia di appartenenza) - Parere sismico (Genio Civile – Unità periferica della provincia di appartenenza) - Conformità del Quadro Conoscitivo (Direzione Urbanistica) - Parere geologico (Direzione Geologia ed Attività Estrattive)	Elaborazione del Rapporto Ambientale (art. 5 Direttiva 2001/42/CE)
Adozione del PAT e contestuale adozione del Rapporto Ambientale (RA) in CC	
Consultazione (art. 14 della LR 11/2004) Comunicazione di pubblicazione e deposito presso l'Amministrazione Comunale del piano per 30 giorni	Consultazione (art. 6 della Direttiva 2001/42/CE) Coinvolgimento delle autorità di cui alla DGR 2988/04

e termine di 30 giorni dal deposito per le osservazioni	La durata di consultazione e di presentazione delle osservazioni si fa coincidere con i tempi previsti per il piano a cui è da allegare il rapporto ambientale
Il Piano, il Rapporto Ambientale, le osservazioni e le controdeduzioni sono sottoposte al parere della Commissione Regionale per la VAS Acquisito il parere della Commissione VAS e l'Indice Complessivo di Qualità (art. 11 della L.R. 11/2004), le osservazioni e le controdeduzioni sono esaminate in CTP (Comitato Tecnico Provinciale)	
Controdeduzioni alle osservazioni presentate e trasmissione del Piano alla Giunta Provinciale per l' approvazione	Approvazione del Rapporto Ambientale e dell'avvenuta ratifica e attivazione della fase di informazione (art. 9 della Direttiva 2001/42/CE)
	Fase di monitoraggio (art. 10 Direttiva 2001/42/CE)

La valutazione ambientale strategica deve essere sviluppata rispetto ad un quadro di conoscenze strutturato e organizzato; risulta pertanto necessario integrare l'attività di valutazione all'interno del processo di pianificazione, il che significa coordinare procedimenti, ma anche definire obiettivi di sostenibilità ed indicatori condivisi.

Nei paragrafi successivi sono riportate le fasi del percorso metodologico di VAS a supporto della redazione del PAT del Comune di Preganziol.

2.1 Analisi dello stato dell'ambiente

La prima fase di valutazione viene effettuata durante la costruzione del Quadro Conoscitivo, che *“prevede la propedeutica elaborazione delle basi informative, le quali, in rapporto allo strumento di pianificazione, vengono opportunamente organizzate e sistematizzate, in modo da garantire un quadro esaustivo delle informazioni in merito alle condizioni naturali ed ambientali del territorio, del sistema insediativo ed infrastrutturale, delle valenze storico-culturali e paesaggistiche e delle problematiche economiche e sociali”* (atti di indirizzo della L.R. 11/2004, lett. f).

Nella procedura di VAS, quest'attività coincide con l'analisi sullo stato dell'ambiente del territorio comunale che analizza tutti i dati disponibili per la lettura trasversale del territorio.

Per descrivere lo stato dell'ambiente del territorio comunale si è provveduto ad aggiornare il “Primo Rapporto sullo stato dell'ambiente del Comune di Preganziol (anno 2007)”, prendendo in esame le seguenti matrici ambientali:

ARIA;
ACQUA;
SOTTOSUOLO E SUOLO;
BIODIVERSITÀ, FLORA E FAUNA;
RIFIUTI;
RUMORE;
EMISSIONI LUMINOSE;
EMISSIONI IONIZZANTI: RADON
EMISSIONI NON IONIZZANTI: ELETTRODOTTI ED IMPIANTI RADIO BASE.

Naturalmente l'analisi è stata integrata con gli aspetti socioeconomici e territoriali, analizzando altresì il rapporto con la pianificazione sovraordinata e con la pianificazione dei comuni contermini, il consumo di suolo e lo sviluppo insediativo.

La descrizione dettagliata del quadro territoriale, socioeconomico, ambientale e programmatico, è riportata nel paragrafo *Il quadro ambientale*, da pg20 a pg65 del Rapporto Ambientale.

Inoltre alcuni aspetti relativi all'acqua, agli agenti fisici, all'energia sono state integrate a seguito della richiesta di integrazioni alla Proposta di Rapporto Ambientale della Regione Veneto_ Direzione Valutazione Progetti e Investimenti _ 24.11.2009 _ prot.657463/4506/E410.01.1 allegato 026176.

2.2 Quadro di sintesi delle criticità ambientali di Preganziol

Dalla prima analisi descrittiva dello stato dell'ambiente ne è risultata l'individuazione delle criticità ambientali che danno la possibilità di valutare se le scelte del PAT possono provocare effetti significativi sull'ambiente.

Infatti, l'analisi sullo stato dell'ambiente ha permesso di individuare le criticità sulle componenti ambientali che risultano direttamente influenzate dalle potenziali pressioni generate dalle attività antropiche che insistono sul territorio come indicato nella tabella riportata di seguito.

MATRICE	CRITICITA'
Aria	Inquinamento dovuto a traffico veicolare
Suolo	Non sono presenti particolari criticità oltre ai vincoli evidenziati dal PAI e dal Piano delle Acque
Acqua	Decremento della qualità a valle del depuratore comunale (via Schiavonia Nuova)
	Parte del Comune non è servita da fognature nere
Biodiversità	Scarso grado di biodiversità per buona parte dovuto alla semplificazione degli ambienti
Produzione primaria e allevamenti	Non sono presenti particolari criticità
Energia	Mancanza PEC, pur in presenza di azioni mirate al risparmio energetico
Rifiuti	Non sono presenti particolari criticità
Salute umana (Inquinamento elettromagnetico)	7.3% delle abitazioni superano il livello di riferimento per il gas Radon (200 Bq/m ³)
Inquinamento acustico	Inquinamento dovuto a traffico veicolare (Non ci sono rilevamenti disponibili)
Inquinamento luminoso	Mancanza di dati puntuali

2.3 Gli obiettivi di sostenibilità ambientale

Il Documento preliminare per il nuovo PAT di Preganziol è stato approvato in data 29 marzo 2005 e in esso vengono indicati alcuni obiettivi generali che devono fare da linea guida nelle scelte di progetto e che la VAS ha il compito di monitorare nella fase di redazione del PAT, attraverso opportuni indicatori, e quindi anche nella sua fase di attuazione. Tale documento ha avuto il parere positivo con prescrizione di compatibilità ambientale in data 22 novembre 2007 parere n. 80. In generale l'approccio è di tipo patrimonialistico ovvero si propone di:

Miglioramento della vivibilità urbana attraverso l'utilizzo delle possibili tipologie di servizio per specificare e identificare il ruolo di Preganziol all'interno di un contesto di vasta scala

Con la realizzazione del Terraglio est, riqualificazione della viabilità locale

Favorire la creazione del Bosco di Preganziol, quale elemento di continuità ambientale e di riqualificazione lungo il Terraglio

Riqualificazione dell'ambito agricolo anche in termini di valore paesaggistico

Favorire lo sviluppo di mobilità sostenibile

Ottimizzazione della gestione della acque

Assetto urbano e territoriale

- **01** Aumentare la qualità dello spazio urbano e ambientale tramite aree verdi, piazze e spazi pedonali, piste pedonali e ciclabili, migliorando la accessibilità
- **02** Valorizzazione della residenzialità attraverso interventi di riqualificazione
- **03** Ogni zona di espansione urbana deve essere valutata in relazione alle possibilità di riqualificazione
- **04** Aumento dei servizi e degli standards

Viabilità

- **01** Riorganizzazione dei “nuovi luoghi” creati dalle infrastrutture extra-locali (Passante di Mestre e Linea ferroviaria metropolitana)
- **02** Potenziamento della mobilità ciclo-pedonale

Ambiente e agricoltura

- **01** Previsione di una rete ecologica locale
- **02** Creazione del Bosco di Preganziol
- **03** Recupero e valorizzare gli ambiti rurali nei quali si riconosce il paesaggio tradizionale

Come è possibile osservare alcuni di questi obiettivi sono specifici quindi legati direttamente a scelte strategiche del PAT mentre altri prevedono l’avvio di politiche, spesso legate a diverse forme di incentivazione, di medio e lungo termine.

2.4 Verifica di coerenza esterna


Di seguito si riporta la tabella di coerenza esterna del PAT con i piani sovraordinati. Si può affermare che c’è una generale e sostanziale coerenza degli obiettivi dei piani sovraordinati con gli obiettivi del PAT. In alcuni casi le azioni del Piano di Assetto Territoriale non possono produrre azioni e quindi avere effetti rilevanti o considerevoli su alcuni obiettivi di carattere generale; in tali casi la tabella relativa alla verifica di coerenza esterna riporta un giudizio di neutralità, anche se questi obiettivi sono comunque assunti e genericamente perseguiti dal PAT.

PIANIFICAZIONE DI LIVELLO SUPERIORE		PAT	NTA	
PTRC - Nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento	Uso del suolo	Razionalizzare l'utilizzo della risorsa suolo	😊	Art. 38
		Adattare l'uso del suolo in funzione dei cambiamenti climatici in corso;	😐	
		Gestire il rapporto urbano/rurale valorizzando l'uso dello spazio rurale in un'ottica di multifunzionalità	😊	Art. 37
	Biodiversità	Assicurare un equilibrio tra ecosistemi ambientali e attività antropiche	😊	Artt. 53, 54
		Salvaguardare la continuità ecosistemica	😊	Artt. 53, 54
		Favorire la multifunzionalità dell'agricoltura	😊	Art. 37
		Perseguire una maggiore sostenibilità degli insediamenti	😊	Artt. 39, 40, 43, 44
	Energia, Risorse ed Ambiente	Promuovere l'efficienza nell'approvvigionamento e negli usi finali dell'energia e incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili	😊	Art. 6
		Migliorare le prestazioni energetiche degli edifici	😊	Art. 6
		Preservare la qualità e la quantità della risorsa idrica	😊	Art. 6
		Prevenire e ridurre i livelli di inquinamento di aria, acqua, suolo e la produzione di rifiuti	😊	Art. 14
	Mobilità	Stabilire sistemi coerenti tra distribuzione delle funzioni e organizzazione della mobilità	😊	Artt. 55, 56, 57, 58 e 59

		Razionalizzare e potenziare la rete delle infrastrutture e migliorare la mobilità nelle diverse tipologie di trasporto	😊	Artt. 55, 56, 57, 58 e 59
		Valorizzare la mobilità slow	😊	Artt. 55, 56, 57, 58 e 59
		Migliorare l'accessibilità alla città e al territorio	😊	Artt. 55, 56, 57, 58 e 59
		Sviluppare il sistema logistico regionale	😊	Artt. 55, 56, 57, 58 e 59
	Sviluppo economico	Migliorare la competitività produttiva favorendo la diffusione di luoghi del sapere, della ricerca e della innovazione	😊	Art. 34
		Promuovere l'offerta integrata di funzioni turistico-ricreative mettendo a sistema le risorse ambientali, culturali, paesaggistiche e agroalimentari	😊	Art. 34
	Crescita sociale e culturale	Promuovere l'inclusività sociale valorizzando le identità venete	😊	Artt. 34, 35, 36 e 37
		Favorire azioni di supporto alle politiche sociali	😊	Artt. 34, 35, 36 e 37
		Promuovere l'applicazione della Convenzione europea del paesaggio	😊	
		Rendere efficiente lo sviluppo policentrico preservando l'identità territoriale regionale	😊	Artt. 34, 35, 36 e 37
		Migliorare l'abitare nelle città	😊	Artt. 34, 35, 36 e 37

PIANIFICAZIONE DI LIVELLO SUPERIORE			PAT	NTA
PTCP - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale	Uso del suolo	Riordino e riqualificazione delle aree urbanizzate	😊	Art. 39
		Salvaguardia del suolo agricolo	😊	Artt. 37, 52
		Riassetto idrogeologico del territorio	😊	
	Biodiversità	Valorizzazione e tutela delle aree naturalistiche, SIC e ZPS; costituzione di una rete ecologica	😊	Artt. 45, 53, 54
		Valorizzazione e tutela del territorio agroforestale	😊	
	Energia, Risorse e Ambiente	Prevenzione e difesa da inquinamento	😊	
		Migliorare l'efficienza nei consumi e aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili	😊	Art. 6
	Mobilità	Riorganizzazione della viabilità - mobilità	😊	Artt. 55, 56, 57, 58 e 59
	Sviluppo economico	Supporto al settore turistico	😊	Art. 34
		Supporto al settore produttivo	😊	Art. 36
		Supporto al commercio	😊	Artt. 34, 35
		Supporto all'agricoltura	😊	Art. 37
		Polo congressuale e universitario della città metropolitana nell'ambito di Villa Franchetti	😊	Art. 48
	Crescita Sociale e Culturale	Recupero e valorizzazione delle risorse culturali	😊	Art. 51
		Miglioramento della funzione sociale di ambiti naturalistici	😊	Artt. 45, 53, 54

		PIANI DI SETTORE	PAT	NTA
PSR - Piano di Sviluppo Rurale	Cambiamenti Climatici	Riduzione delle emissioni di Gas serra	☹	
		Mantenimento delle condizioni agrometeorologiche	☹	
	Acqua e risorse idriche	Tutela della qualità delle acque superficiali	☹	
		Tutela della qualità delle acque sotterranee	☹	
		Riduzione del consumo idrico	☹	
		Conservazione dello stato naturale dei corpi idrici	☹	
		Riduzione del carico inquinante recapitato in bacini	☹	
	Tutela del paesaggio e della biodiversità	Conservazione e tutela della biodiversità in situ ed extra situ	☺	Artt. 45, 53, 54
		Conservazione e ripristino della funzionalità degli habitat	☺	Artt. 45, 53, 54
		Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio	☺	Artt. 45, 53, 54
		Riduzione della frammentazione e della pressione antropica nei territori a più alta naturalità	☺	Artt. 45, 53, 54
	Suolo	Limitazione dell'aumento di copertura non vegetale del suolo	☺	Artt. 45, 53, 54
		Conservazione delle funzioni del suolo	☺	Artt. 52, 54
		Mantenimento della sostanza organica e biodiversità del suolo	☺	Artt. 45, 53, 54
		Riduzione del rischio di erosione	☹	
		Riduzione del rischio idrogeologico	☹	
	Consumo di risorse e produzione di rifiuti	Diminuzione della produzione di rifiuti	☹	
		Riduzione del consumo di sostanze di sintesi	☹	
		Diminuzione della pericolosità delle sostanze utilizzate	☹	
		Aumento del recupero di rifiuti organici	☹	
ReteN2000	Salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche	☺	Artt. 45, 53, 54	
Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera	Snellimento del traffico, attraverso la realizzazione di un'adeguata viabilità di grande, media e piccola scala	☺	Artt. 55, 56, 57, 58 e 59	
	Realizzazione e l'ampliamento della metropolitana di superficie, con conseguente consolidamento del passaggio del 15% dei passeggeri da auto private a mezzo pubblico	☺	Artt. 55, 56, 57, 58 e 59	
	Rilancio e potenziamento del trasporto pubblico	☺	Art. 58	
Piano Regionale di gestione dei rifiuti	Valorizzazione della capacità di proposta e di autodeterminazione degli enti locali mediante il loro coinvolgimento nelle procedure di aggiornamento e adozione dei piani regionali di gestione dei rifiuti	☹		
	La riduzione alla fonte della quantità e della pericolosità dei rifiuti prodotti	☹		
	L'incentivazione massima del recupero dai rifiuti di materiali riutilizzabili	☹		
	L'incentivazione massima dell'utilizzazione dei rifiuti successivamente alle operazioni di recupero di cui alla lettera c), come combustibile o come altro mezzo per produrre energia	☹		
	La progressiva riduzione delle discariche come sistema ordinario di smaltimento	☹		

L'autosufficienza regionale per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati, anche mediante la riduzione dei rifiuti da avviare ad operazioni di smaltimento	
--	---



La programmazione urbanistica comunale dei comuni limitrofi non prevede azioni con una diretta influenza sul territorio comunale di Preganziol.

2.5 Gli scenari di assetto del territorio

Un progetto di riqualificazione complessiva

La proposta progettuale del PAT si fonda su un obiettivo di riqualificazione urbana e territoriale che riteniamo centrale per il suo futuro. Tale obiettivo si è tradotto in un programma generale di riqualificazione paesaggistica, ambientale e insediativa centrato su un'idea di qualità come integrazione tra la capacità di offrire funzioni e luoghi di aggregazione per accogliere flussi extralocali e la capacità di mantenere forti le identità locali del capoluogo e delle frazioni. L'assetto complessivo del territorio definito dal PAT deve dunque rappresentare e valorizzare in modo coerente entrambe queste caratteristiche: l'attrattività a scala sovralocale e le specificità locali. La posizione nodale di Preganziol, destinata a essere ricollocata a scala transnazionale con il collegamento al passante di Mestre, richiede l'individuazione di alcuni temi ed ambiti di intervento strategici, prioritari, ma anche la messa a punto di azioni in grado di rafforzare le identità proprie dei differenti nuclei, di valorizzare gli elementi di pregio storico, naturale e paesaggistico all'interno di un programma di complessiva riqualificazione ambientale. Deve essere superata, dunque, la logica tradizionale basata su pochi parziali interventi di qualità e ridefinendo il quadro complessivo delle relazioni e gli elementi di integrazione tra le diverse parti di territorio.

L'obiettivo dell'accoglienza come generatore di qualità

Tema fondativo del PAT di Preganziol, enunciato già nella prima idea guida contenuta nel Documento Preliminare del PAT stesso, è quello di saper cogliere la particolare fase storica di questo territorio, che lo vede coinvolto in trasformazioni infrastrutturali davvero rilevanti quali la realizzazione del passante di Mestre e della metropolitana di superficie sulla linea ferroviaria esistente. Tali avvenimenti devono essere affrontati costruendo le condizioni per poter intercettare i flussi di persone, informazione, comunicazione materiale e immateriale, conoscenza che tali infrastrutture veicolano. Il sistema insediativo e infrastrutturale del Terraglio è stato interpretato e progettato nel PAT come "luogo di accoglienza e di aggregazione nella rete dei flussi". È questo l'obiettivo sotteso non solo alla definizione degli Ambiti Territoriali Omogenei all'interno dei quali è stato tematizzato il territorio, ma anche a

tutte le azioni strategiche messe a punto dal PAT, sia sul consolidato che sulle aree di trasformazione. Con l'obiettivo dell'accoglienza come elemento di offerta attraverso il quale caratterizzare Preganziol e da costruire attraverso il PAT, sono state definite le possibilità di riuso o nuove destinazioni per alcuni "contenitori urbani" presenti sul territorio. Sempre il tema dell'accoglienza ha caratterizzato la definizione delle azioni strategiche per la normativa sugli insediamenti consolidati che gravitano sul Terraglio e la definizione di progetti di strutturazione di "assi dei servizi" in continuità e potenziamento delle attrezzature esistenti sul territorio e in corrispondenza dei nodi infrastrutturali più rilevanti.

L'articolazione funzionale come presupposto per l'urbanità

Uno dei temi fondamentali affrontati nella redazione della normativa del PAT è quello dell'articolazione funzionale degli insediamenti. Attualmente infatti le parti urbanizzate di Preganziol, anche il centro capoluogo, sono connotate da una buona offerta e previsione di aree a standard e attrezzature, ma anche da una quasi totale destinazione residenziale dei tessuti edificati. A parte l'asse del Terraglio e quello della Vecchia Schiavonia, lungo i quali è evidente un carattere di centralità tradottosi nell'offerta di funzioni terziarie, gli insediamenti sono quasi esclusivamente residenziali. Ma l'attuale offerta di Preganziol deve essere orientata in modo da "trattenere" gli abitanti ed i fruitori del territorio non solo per risiedervi, ma anche per svolgere tutto l'ampio arco di funzioni che determina i caratteri di una città; in altri termini deve essere assicurata la presenza non solo di alloggi residenziali ma anche di uffici professionali privati, ambulatori, negozi, banche e

altri servizi propri di una città, adeguatamente accessibili e contestualizzati. Questo obiettivo ha orientato la tematizzazione funzionale delle aree di trasformazione e dei tessuti esistenti relazionabili alle stazioni della metropolitana di superficie, la disciplina per il consolidamento degli insediamenti già esistenti, la strategia per la localizzazione delle nuove attrezzature.

Gerarchia e struttura dei servizi: il ruolo dello spazio non costruito nella costruzione del piano

Molta importanza nella definizione strategica complessiva delle previsioni del PAT ha assunto la continuità dello spazio aperto e la leggibilità del suo ruolo "strutturante". Questo ruolo identificativo e strutturante dello spazio aperto, in parte derivato dal PRG vigente e consolidato nel PAT, in parte definito in modo inedito nel nuovo strumento urbanistico, si concentra su tre principali criteri e obiettivi:

- mantenere liberi e consolidare i varchi est-ovest tra gli insediamenti rispettando il ruolo morfogenetico di "barriera" giocato nello sviluppo insediativo di lungo periodo dal sistema dei canali principali;
- connettere quanto più possibile le aree a standard esistenti facendole diventare parte esse stesse di una rete ecologica minore di contenimento e permeabilità interna dei centri edificati;
- utilizzare la fascia agricola nord-sud posta ad ovest della ferrovia come grande contenitore percettivo e funzionale delle relazioni tra i centri abitati e le loro attrezzature.

Ciò attraverso il completamento e riammagliamento della rete ciclabile e la realizzazione, attraverso specifici incentivi (anche volumetrici utilizzando il meccanismo del credito edilizio), di un grande Bosco adiacente la metropolitana di superficie, a ovest. Il Bosco si tradurrà inoltre in elemento in grado di contribuire al miglioramento del funzionamento idraulico del territorio configurandosi come una sorta di grande spugna nord sud.

Il raggiungimento di tali obiettivi attraverso la progettazione del PAT è avvenuto attraverso un continuo confronto tra i progettisti ed i valutatori per cui non è stato sviluppato un piano alternativo con cui confrontare quello alla fine realizzato.

L'analisi delle soluzioni previste dal piano vengono quindi confrontate con "l'opzione 0", dove l'alternativa al piano è quella di una sua non attuazione mantenendo le previsioni del precedente PRG. Sebbene questo tipo di analisi sia più indicata in situazioni dove le condizioni ambientali di partenza siano favorevoli a livello di funzione strutturale e del sistema ecologico, rimane comunque una soluzione che permette di valutare le azioni di piano in relazione anche agli sviluppi socio-economici.

Per ognuna degli obiettivi previsti dal PAT è stato valutato quindi l'impatto sulle diverse matrici ambientali, sociali ed economiche confrontando le stesse in caso di non realizzazione.

Obiettivi di sostenibilità	Contenimento del consumo di suolo		Uso della risorsa idrica		Qualità dell'aria		Qualità dell'acqua		Inquinamento acustico		Riqualificazione delle aree agricole		Rete ecologica e biodiversità		Vivibilità urbana		Riqualificazione delle aree degradate		Società ed economia		
	Piano	Opzione Zero	Piano	Opzione Zero	Piano	Opzione Zero	Piano	Opzione Zero	Piano	Opzione Zero	Piano	Opzione Zero	Piano	Opzione Zero	Piano	Opzione Zero	Piano	Opzione Zero	Piano	Opzione Zero	
ATO 1																					
01 - riqualificare le aree residenziali esistenti favorendo, anche attraverso incentivi volumetrici, interventi di ricomposizione di volumi edilizi a favore della realizzazione di nuovi spazi prevalentemente aperti di aggregazione e di uso pubblico	☹	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	
02 - incentivare interventi che portino a modificare l'attuale carattere monofunzionale residenziale di queste parti, introducendo anche funzioni direzionali e per servizi	☹	☺	☹	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	
03 - favorire l'insediamento di funzioni e la realizzazione di interventi che rafforzino il ruolo del comune entro un sistema di relazioni extralocali; in particolare dovranno essere favorite le attività legate alla cultura, alla formazione ed all'accoglienza	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	
04 - finalizzare gli interventi urbanistici ed edilizi alla sistemazione quanto più unitaria degli spazi pubblici quali parcheggi, piazzole di sosta, aree pedonali, percorsi ciclo-pedonali, aree verdi alberate	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	
05 - avviare, anche mediante incentivi, il miglioramento della qualità architettonica e urbana sia relativamente ai nuovi interventi edilizi sia agli interventi di ridisegno e arredo urbano	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	
06 - favorire l'utilizzo del patrimonio storico architettonico delle ville per funzioni connesse alla cultura, alla formazione e all'accoglienza	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	
07 - superare la connotazione meramente tecnica e monofunzionale dei nodi infrastrutturali più rilevanti connessi alla mobilità (stazioni SFMR, connessioni del Passante di Mestre, aree di sosta e punti di interscambio) incentivando soluzioni che prevedano l'inserimento di	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	
08 - studiare soluzioni finalizzate all'inserimento paesaggistico dei nodi infrastrutturali incentivando l'inserimento di aree e fasce boscate con funzione di buffers, ambiti di compensazione, corridoi ecologici, etc	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	
09 - rafforzare le connessioni dei nodi infrastrutturali più rilevanti con la città e le sue parti; in particolare dovranno essere incentivate la creazione di nuovi percorsi e connessioni di tipo pedonale e ciclabile;	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	
10 - riqualificare le aree agricole disposte ai lati del Terraglio attraverso un progetto di riconfigurazione paesaggistica complessivo	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	

Per quel che riguarda l'ATO1 la realizzazione del piano porterà un miglioramento soprattutto sull'assetto prettamente urbano del comune. Gli interventi sono mirati ad una riqualificazione generale dell'area spostando la sua vocazionalità verso l'accoglienza dando un occhio di riguardo ai servizi e a tutte le infrastrutture con essi collegati. Viene comunque promossa la creazione di nuovi percorsi per la mobilità alternativa nonché la creazione di spazio aperti per una migliore vivibilità urbana che tenda ad abbassare l'impatto dei veicoli a motore. Inoltre sono previsti incentivi per la mitigazione dei nodi infrastrutturali con la creazione di fasce boscate o ambiti di compensazione all'interno della rete ecologica per migliorarne la funzionalità stessa. Dal punto di vista ambientale la realizzazione del bosco lungo la ferrovia porterà verso un miglioramento delle condizioni delle diverse matrici ambientali. L'obiettivo 03 e l'obiettivo 06 sono stati tradotti, in particolare, nelle previsioni di cui all'Art. 48 delle NTA "ambito per attrezzature e funzioni intercomunale a carattere extralocale".

Obiettivi di sostenibilità Obiettivi PAT	Contenimento del consumo di suolo		Uso della risorsa idrica		Qualità dell'aria		Qualità dell'acqua		Inquinamento acustico		Riqualificazione delle aree agricole		Rete ecologica e biodiversità		Vivibilità urbana		Riqualificazione delle aree degradate		Società ed economia	
	Piano	Opzione Zero	Piano	Opzione Zero	Piano	Opzione Zero	Piano	Opzione Zero	Piano	Opzione Zero	Piano	Opzione Zero	Piano	Opzione Zero	Piano	Opzione Zero	Piano	Opzione Zero	Piano	Opzione Zero
01 - rafforzare l'identità dei nuclei originari mantenendo l'attuale configurazione insediativa e avviare l'adeguamento dei servizi e delle attrezzature pubbliche alle esigenze della comunità locale	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
02 - agevolare limitati interventi di completamento delle parti edificate; questi interventi dovranno comunque essere connessi al rafforzamento e riqualificazione degli spazi e delle attrezzature pubbliche o ad uso pubblico	😞	😊	😞	😊	😞	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
03 - incentivare il miglioramento delle aree a verde pubblico anche attraverso l'eliminazione di quelle aventi caratteristiche problematiche per la dimensione troppo ridotta o la posizione inadeguata e che potranno essere anche edificate, attuando interventi di ridefinizione, ampliamento o connessione degli spazi pubblici di uso collettivo	😞	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
04 - connettere i diversi nuclei urbani attraverso una rete di percorsi ciclopedonali adeguato alle esigenze di praticabilità e messa in sicurezza. La rete dei percorsi ciclo-pedonali dovrà possibilmente garantire la propria continuità superando barriere della ferrovia e del Terraglio	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
05 - migliorare la mobilità locale e l'accessibilità alle diverse parti residenziali. Più in particolare dovranno essere incentivate le opere di razionalizzazione degli accessi e di riarrangiamento viario e la riorganizzazione gerarchica delle strade	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
06 - incentivare la riduzione del traffico veicolare, sia intermini quantitativi sia in termini di velocità, in modo da garantire maggiori condizioni di sicurezza e di comfort per i residenti. Dovranno essere incentivati interventi di traffic calming connessi a interventi di riconfigurazione dello spazio stradale inteso come spazio collettivo e di aggregazione locale, (ridisegno della carreggiata stradale e degli spazi pedonali, nuove pavimentazione, piantumazione di alberi, creazione di spiazzi per la sosta e l'incontro delle persone, ecc.)	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
07 - incentivare la riqualificazione delle aree occupate da attività produttive esistenti attraverso interventi di miglioramento edilizio e di accessibilità alle aree stesse	😞	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊

L'ATO 2 è rivolta alla riorganizzazione e configurazione delle frazioni di Preganziol. Sebbene siano previsti degli ampliamenti dal punto di vista edificatorio dall'altra parte è in progetto una generale riqualificazione del verde pubblico. Inoltre è prevista la realizzazione di una maglia di percorsi ciclo-pedonali che potranno permettere dei collegamenti fra i diversi nuclei disincentivando l'uso delle autovetture. Ciò porterà ad un abbassamento sia dell'inquinamento atmosferico che un generale abbassamento del rumore soprattutto nelle aree più rurali.

Obiettivi di sostenibilità Obiettivi PAT	Contenimento del consumo di suolo		Uso della risorsa idrica		Qualità dell'aria		Qualità dell'acqua		Inquinamento acustico		Riqualificazione delle aree agricole		Rete ecologica e biodiversità		Vivibilità urbana		Riqualificazione delle aree degradate		Società ed economia		
	Piano	Opzione Zero	Piano	Opzione Zero	Piano	Opzione Zero	Piano	Opzione Zero	Piano	Opzione Zero	Piano	Opzione Zero	Piano	Opzione Zero	Piano	Opzione Zero	Piano	Opzione Zero	Piano	Opzione Zero	
ATO 3																					
01 - dare forma ad un paesaggio unitariamente organizzato e progettato, sia mediante il completamento a sud delle aree artigianali esistenti, sia attraverso la creazione di opere di compensazione ambientale e la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali che completino quelli esistenti. Questo nuovo paesaggio, definito nei termini di una "maglia verde", si pone in continuità con le attrezzature poste a sud del nucleo capoluogo (la Piscina sul Terraglio ed i nuovi servizi previsti lungo la Schiavonia)	⊗	⊕	⊗	⊕	⊗	⊕	⊕	⊕	⊗	⊕	⊗	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊗
02 - consolidare e riqualificare le aree artigianali esistenti; a tal fine possono essere avviati anche interventi di ampliamento. La riqualificazione delle aree produttive deve essere definita mediante la realizzazione di masse alberate con funzione di filtro e protezione ambientale	⊗	⊕	⊗	⊕	⊕	⊗	⊕	⊕	⊗	⊕	⊗	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊗
03 - precisare le modalità di accesso al centro urbano di Preganziol e alle sue frazioni dal nuovo sistema viabilistico legato al Passante. Particolare attenzione va posta al ridisegno di via Schiavonia	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊗	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊗	⊕	⊕	⊕	⊕
04 - riorganizzare gli insediamenti attualmente esistenti ricadenti nell' ATO, precisare e definire i bordi e gli affacci delle aree edificate residenziali e produttive sia in relazione al progetto di ridisegno paesaggistico che di riqualificazione funzionale, prevedendo servizi che possono essere comuni per aree residenziali e aree produttive (asili, mense, palestre, piccole attività commerciali e di ristoro)	⊗	⊕	⊗	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊕	⊗

Questa ATO è rivolta soprattutto alla riorganizzazione del comparto orientale del comune dove sono presenti soprattutto aree artigianali e residenziali. Il piano si propone di riqualificare tutta la zona prevedendo la realizzazione sia di nuovi servizi che un piccolo ampliamento della zona produttiva. Tali azioni saranno comunque compensate dalla realizzazione dei percorsi ciclo-pedonali e soprattutto nell'area artigianale, da fasce boscate e buffer che possano fare da filtro nei confronti della aree rurali e residenziali circostanti.

Obiettivi di sostenibilità	Contenimento del consumo di suolo		Uso della risorsa idrica		Qualità dell'aria		Qualità dell'acqua		Inquinamento acustico		Riqualificazione delle aree agricole		Rete ecologica e biodiversità		Vivibilità urbana		Riqualificazione delle aree degradate		Società ed economia		
	Piano	Opzione Zero	Piano	Opzione Zero	Piano	Opzione Zero	Piano	Opzione Zero	Piano	Opzione Zero	Piano	Opzione Zero	Piano	Opzione Zero	Piano	Opzione Zero	Piano	Opzione Zero	Piano	Opzione Zero	
ATO 4																					
01 - tutelare le attività produttive agricole	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
02 - promuovere l'attività agrituristica	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
03 - potenziare la percorribilità ciclopedonale delle aree agricole	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
04 - incentivare il ripristino degli elementi vegetazionali per la depurazione delle acque, la partizione ed identificazione delle proprietà	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
05 - favorire la delocalizzazione di attività produttive anche mediante il meccanismo dei crediti edilizi in fase attuativa	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
06 - attuare le opere di riqualificazione ambientale di siti degradati incentivandone il recupero	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊

L'ATO 4 interessa soprattutto la parte più rurale del comune dove si intensificano le azioni volte ad un generale miglioramento ambientale e paesaggistico. Infatti, oltre a potenziare la percorribilità alternativa, vengono incentivati la riqualificazione dei corsi d'acqua all'interno di un riammagliamento generale del sistema delle siepi. Questo sia per recuperare una certa funzionalità ecologica del territorio, che per ripristinare un ambiente paesaggistico oramai molto semplificato. Inoltre viene anche promosso la delocalizzazione delle attività produttive per concentrare in aree già appositamente adibite a tali attività e quindi incrementare il miglioramento ambientale del comparto relativo alla campagna.

In generale, anche se è previsto un certo consumo di suolo, i crediti ricavati verranno anche spesi per un miglioramento delle infrastrutture per la mobilità alternativa, per la realizzazione del bosco di Preganziol, dei diversi buffer che minimizzeranno gli impatti nelle aree di espansione e le nuove piantumazioni di siepi nell'area agricola. Queste azioni dal punto di vista ambientale dovranno migliorare le condizioni al momento non proprio ideali del territorio comunale attraversato da importanti infrastrutture viabilistiche che ne condizionano soprattutto la qualità dell'aria, del rumore e dell'impatto paesaggistico.

Durante il confronto nella progettazione del PAT la VAS ha proposto alcune soluzioni alternative specifiche rivolte sia alla riduzione degli impatti sul consumo di suolo che al miglioramento della funzionalità della rete ecologica.

Come già riportato nel Rapporto ambientale è stata stralciata dalle prime indicazioni (fig. 1) la previsione di una espansione della zona artigianale nei pressi della frazione di Settecomuni. In questo modo si è mantenuto integro il paesaggio rurale di questa parte del comune ed inoltre si è evitata un'ulteriore perdita di suolo libero.

2.6 La valutazione di sostenibilità delle scelte del PAT

Il metodo di valutazione utilizzato—per verificare gli effetti delle diverse azioni del piano sulle principali matrici si basa principalmente su tre categorie di effetti: tipologica, temporale e spaziale.

In base a questi principi il tipo di effetto può essere:

- Non significativo, quando le modificazioni indotte sono coerenti e si integrano con le caratteristiche del sistema ambientale preesistente.
- Positivo (se migliora le condizioni ambientali esistenti); Negativo (se le peggiora).

- Reversibile (se, al cessare dell'azione impattante, l'ambiente torna allo status quo ante, in quanto non viene superata la capacità di carico o Carrying Capacity della componente ambientale considerata); Irreversibile (se, invece, gli impatti permangono nel tempo);
- Locale (se gli impatti hanno effetti solo nel territorio comunale o nelle sue immediate vicinanze geografiche); Ampio (se, al contrario, hanno rilievo sovralocale)
- Lieve, rilevante e molto rilevante (in base alla dimensione quali-quantitativa degli impatti)

Le combinazioni delle diverse categorie di effetti vengono gerarchizzate, in base al loro peso crescente sull'ambiente, assegnando ad esse valori numerici definiti all'interno di una scala di tipo esponenziale, basata sul moltiplicatore 4 (0, 1, 4, 16, 64) la più adatta a simulare la stima degli effetti sull'ambiente.

La scala di tipo esponenziale consente, infatti, una buona differenziazione degli impatti, facendo assumere (per effetto del coefficiente moltiplicatore) valori molto più elevati agli impatti irreversibili, cioè destinati a generare un "effetto accumulo" in quanto dovuti alla permanenza e/o alla reiterazione nel tempo degli effetti negativi o positivi.

Il peso dell'impatto, valore moltiplicativo, assume una scala che va da 1 a 3 a seconda se questo è lieve, rilevante e molto rilevante. L'assegnazione di tale valore per quel che riguarda le matrici strettamente ambientali e paesaggistiche si basa, oltre che sulla dimensione dell'impatto, anche se questo, sia in senso positivo che negativo, va a coincidere o si approssima alle zone deputate sensibili all'interno della carta della suscettibilità all'edificazione. Di conseguenza se un impatto è negativo ed è prossimo ad un'area sensibile il suo impatto sarà molto rilevante, se lontano verrà valutato come lieve.

Perciò la valutazione sulle matrici ambientali fisicamente sensibili (aria, acqua, suolo, biodiversità, etc) avviene attribuendo valori agli effetti fisici che si possono verificare in relazione alle azioni di piano di volta in volta valutate (ad esempio il consumo di suolo o di acqua).

Invece la valutazione sugli aspetti attinenti la matrice economia e società (socio-economici, del sistema dei servizi, della qualità e dell'offerta urbana) è riferita alla capacità delle azioni di piano di rispondere agli obiettivi condivisi fin dal documento preliminare e che nelle norme hanno trovato una serie di meccanismi che li rendono attuabili.

effetto spazio-temporale	peso	moltiplicatore dimensionale	peso	peso impatto totale	categorie di impatto
R+L	1	lieve	1	1	reversibile e locale lieve
R+L	1	rilevante	2	2	reversibile e locale rilevante
R+L	1	molto rilevante	3	3	reversibile e locale molto rilevante
<hr/>					
R+A	4	lieve	1	4	reversibile e ampio lieve
R+A	4	rilevante	2	8	reversibile e ampio rilevante
R+A	4	molto rilevante	3	12	reversibile e ampio molto rilevante
<hr/>					
I+L	16	lieve	1	16	irreversibile e locale lieve
I+L	16	rilevante	2	32	irreversibile e locale rilevante
I+L	16	molto rilevante	3	48	irreversibile e locale molto rilevante
<hr/>					
I+A	64	lieve	1	64	irreversibile e ampio lieve
I+A	64	rilevante	2	128	irreversibile e ampio rilevante
I+A	64	molto rilevante	3	192	irreversibile e ampio molto rilevante
<hr/>					
NS	0	/	/	0	non significativo

Tabella dell'assegnazione dei pesi alle diverse componenti di valutazione.

Nella matrice valutativa che segue vengono rappresentati i principali obiettivi specifici del piano e le principali azioni con cui questi si esplicano sul territorio comunale. Tutti gli obiettivi che fanno riferimento al disegno complessivo del piano (rete ecologica, maglia ciclo-pedonale, rapporto tra insediamenti e grandi spazi aperti, disegno della rete ecologica, etc.) non sono stati valutati come disegno d'insieme ma in rapporto alle specifiche azioni che li rendono attuabili.

Obiettivo specifico	Azioni	fattori ambientali sensibili	categorie di impatto	effetti spatio-temporali	peso	moltiplicatore dimensionale	peso	peso impatto totale	
riqualificare le aree residenziali esistenti favorendo interventi di ricomposizione di volumi edilizi a favore della realizzazione di nuovi spazi prevalentemente aperti di aggregazione e di uso pubblico e realizzazione delle piste ciclo-pedonali	incentivi volumetrici attraverso il meccanismo del credito edilizio (art.5)	Acqua	irreversibile e locale (positivo)	I+L	16	lieve	1	16	
		Aria	irreversibile e locale (positivo)	I+L	16	lieve	1	16	
		Suolo	irreversibile e locale (positivo)	I+L	16	lieve	1	16	
		Paesaggio	reversibile e locale (positivo)	R+L	1	lieve	1	1	
		Società ed economia	irreversibile e locale (positivo)	I+L	16	rilevante	2	32	
	possibilità riorganizzazione servizi e attrezzature di cui all'"ambito delle attrezzature di interesse comune" (art.42)	Acqua	NS	NS					
		Aria	NS	NS					
		Suolo	NS	NS					
		Paesaggio	NS	NS					
		Società ed economia	reversibile e locale (positivo)	I+L	16	molto rilevante	3	48	
	Urbanizzazione consolidata per possibilità applicazione crediti (art.39)	Acqua	irreversibile e locale (negativo)	I+L	-16	rilevante	2	-32	
		Aria	NS	NS					
		Suolo	irreversibile e locale (negativo)	I+L	-16	rilevante	2	-32	
		Paesaggio	irreversibile e locale (negativo)	I+L	-16	lieve	1	-16	
		Società ed economia	irreversibile e locale (positivo)	I+L	16	molto rilevante	3	48	
	incentivi volumetrici per cessione aree e/o opere pubbliche (art.6)	Acqua	irreversibile e locale (negativo)	I+L	-16	rilevante	2	-32	
		Aria	NS	NS					
		Suolo	irreversibile e locale (negativo)	I+L	-16	molto rilevante	3	-48	
		Paesaggio	irreversibile e locale (negativo)	I+L	-16	rilevante	2	-32	
		Società ed economia	irreversibile e locale (positivo)	I+L	16	molto rilevante	3	48	

Matrice valutativa delle azioni di piano.

Obiettivo specifico	Azioni	fattori ambientali sensibili	categorie di impatto	effetti spazio-temporali	peso	moltiplicatore dimensionale	peso	peso impatto totale
incentivare interventi che portino a modificare l'attuale carattere monofunzionale residenziale di queste parti	ATO1: Incentivi volumetrici per cambio d'uso nell'urbanizzazione consolidata introducendo anche funzioni direzionali e per servizi	Acqua	irreversibile e locale (negativo)	I+L	-16	lieve	1	-16
		Aria	NS	NS				
		Suolo	irreversibile e locale (negativo)	I+L	-16	lieve	1	-16
		Paesaggio	irreversibile e locale (negativo)	I+L	-16	lieve	1	-16
		Società ed economia	irreversibile e locale (positivo)	I+L	16	rilevante	2	32
favorire l'insediamento di funzioni e la realizzazione di interventi che rafforzino il ruolo del comune entro un sistema di relazioni extralocali; in particolare dovranno essere favorite le attività legate alla cultura, alla formazione ed all'accoglienza	ATO1: previsione art.48 NTA di un ambito per attrezzature e funzioni di carattere extralocale (ora oggetto di AdP Area Metropolitana Villa Franchetti)	Acqua	irreversibile e locale (negativo)	I+L	-16	molto rilevante	3	-48
		Aria	irreversibile e locale (negativo)	I+L	-16	rilevante	2	-32
		Suolo	NS	NS				
		Paesaggio	irreversibile e locale (positivo)	I+L	16	rilevante	2	32
		Società ed economia	irreversibile e ampio (positivo)	I+A	64	rilevante	2	128

Matrice valutativa delle azioni di piano.

Obiettivo specifico	Azioni	fattori ambientali sensibili	categorie di impatto	effetti spatio-temporali	peso	moltiplicatore dimensionale	peso	peso impatto totale
finalizzare gli interventi urbanistici ed edilizi alla sistemazione quanto più unitaria degli spazi pubblici anche attraverso l'eliminazione di quelle aventi caratteristiche problematiche e complessivamente avviare il miglioramento della qualità architettonica e urbana sia relativamente ai nuovi interventi edilizi sia agli interventi di ridisegno e arredo urbano	incentivi edilizi per il consolidato(art.6)	Acqua	irreversibile e locale (negativo)	I+L	-16	rilevante	2	-32
		Aria	NS	NS				
		Suolo	irreversibile e locale (negativo)	I+L	-16	molto rilevante	3	-48
		Paesaggio	irreversibile e locale (negativo)	I+L	-16	rilevante	2	-32
		Società ed economia	irreversibile e locale (positivo)	I+L	16	molto rilevante	3	48
	aree di riq.urbana e paesaggistica (art.46)	Acqua	irreversibile e locale (negativo)	I+L	-16	rilevante	2	-32
		Aria	irreversibile e locale (negativo)	I+L	-16	rilevante	2	-32
		Suolo	irreversibile e locale (negativo)	I+L	-16	rilevante	2	-32
		Paesaggio	irreversibile e locale (positivo)	I+L	16	molto rilevante	3	48
		Società ed economia	irreversibile e locale (positivo)	I+L	16	molto rilevante	3	48
	ambito attrezzature di interesse comune in progetto (art. 47)	Acqua	irreversibile e locale (negativo)	I+L	-16	rilevante	2	-32
		Aria	irreversibile e locale (negativo)	I+L	-16	rilevante	2	-32
		Suolo	irreversibile e locale (negativo)	I+L	-16	rilevante	2	-32
		Paesaggio	irreversibile e locale (negativ)	I+L	16	rilevante	2	32
		Società ed economia	irreversibile e locale (positivo)	I+L	16	molto rilevante	3	48

Matrice valutativa delle azioni di piano.

Obiettivo specifico	Azioni	fattori ambientali sensibili	categorie di impatto	effetti spazio-temporali	peso	moltiplicatore dimensionale	peso	peso impatto totale
favorire l'utilizzo del patrimonio storico architettonico delle ville per funzioni connesse alla cultura, alla formazione e all'accoglienza	L'azione è riferita al recupero del sistema delle ville (ATO1 in genere) e al solo riuso del complesso di Villa Franchetti (non quindi alle volumetrie e funzioni previste dall'art.48 NTA)	Acqua	NS	NS				
		Aria	NS	NS				
		Suolo	NS	NS				
		Paesaggio	reversibile e ampio (positivo)	R+A	4	rilevante	2	8
		Società ed economia	reversibile e ampio (positivo)	R+A	4	rilevante	2	8
superare la connotazione meramente tecnica e monofunzionale dei nodi infrastrutturali più rilevanti connessi alla mobilità (stazioni SFMR, connessioni del Passante di Mestre, aree di sosta e punti di interscambio)	incentivazione soluzioni che prevedano l'inserimento di funzioni commerciali e di servizio, di luoghi per il tempo libero, di attività ricettive; in particolare attraverso l' art.44 A.t.1.1.San Trovaso-Preganziol centro	Acqua	reversibile e locale (negativo)	R+L	-1	rilevante	1	-1
		Aria	reversibile e locale (negativo)	R+L	-1	rilevante	1	-1
		Suolo	reversibile e locale (negativo)	R+L	-1	rilevante	1	-1
		Paesaggio	reversibile e locale (negativo)	R+L	-1	rilevante	1	-1
		Società ed economia	reversibile e locale (positivo)	R+L	1	molto rilevante	3	3
studiare soluzioni finalizzate all'inserimento paesaggistico dei nodi infrastrutturali	tutto il territorio: incentivi per l'inserimento di aree e fasce boscate con funzione di buffers, ambiti di compensazione, corridoi ecologici, etc in particolare incentivi f) e g) di cui all' art.6_ Ambito ammortizzazione Passante art.41	Acqua	irreversibile e ampio (positivo)	I+A	64	rilevante	2	128
		Aria	irreversibile e ampio (positivo)	I+A	64	molto rilevante	3	192
		Suolo	irreversibile e locale (positivo)	I+L	16	molto rilevante	3	48
		Paesaggio	irreversibile e ampio (positivo)	I+A	64	molto rilevante	3	192
		Società ed economia	irreversibile e ampio (positivo)	I+A	64	molto rilevante	3	192

Matrice valutativa delle azioni di piano.

Obiettivo specifico	Azioni	fattori ambientali sensibili	categorie di impatto	effetti spazio-temporali	peso	moltiplicatore dimensionale	peso	peso impatto totale
rafforzare le connessioni dei nodi infrastrutturali più rilevanti con la città e le sue parti; in particolare dovranno essere incentivate la creazione di nuovi percorsi e connessioni di tipo pedonale e ciclabile	previsione di connessioni ciclopedonali di completamento ed estensione di quelle esistenti: tra il centro capoluogo e le frazioni a ovest, tra il centro capoluogo e le frazioni a est (art.44 A.t.1.1; A.t. 1.2, A.t.3.1); piste ciclabili (art.59)	Acqua	NS	NS				
		Aria	reversibile e ampio (positivo)	R+A	4	molto rilevante	3	12
		Suolo	NS	NS				
		Paesaggio	NS	NS				
		Società ed economia	reversibile e ampio (positivo)	R+A	4	rilevante	2	8
riqualificare le aree agricole disposte ai lati del Terraglio attraverso un progetto di riconfigurazione paesaggistica complessiva	zone agricole di conservazione (art.52): tutela varchi	Acqua	NS					
		Aria	NS					
		Suolo	irreversibile e locale (positivo)	I+L	16	lieve	1	16
		Paesaggio	irreversibile e locale (positivo)	I+L	16	molto rilevante	3	48
		Società ed economia	irreversibile e locale (positivo)	I+L	16	lieve	3	48
rafforzare l'identità dei nuclei originari mantenendo l'attuale configurazione insediativa e avviare l'adeguamento dei servizi e delle attrezzature pubbliche alle esigenze della comunità locale	ATO 2 (art.35)	Acqua	NS	NS				
		Aria	NS	NS				
		Suolo	NS	NS				
		Paesaggio	irreversibile e locale (positivo)	I+L	16	lieve	1	16
		Società ed economia	irreversibile e locale (positivo)	I+L	16	lieve	1	16
agevolare limitati interventi di completamento delle parti edificate; questi interventi dovranno comunque essere connessi al rafforzamento e riqualificazione degli spazi e delle attrezzature pubbliche o ad uso pubblico	ATO 2 attrezzature di interesse comune in progetto (art.47), piste ciclabili (art.59)	Acqua	irreversibile e locale (negativo)	I+L	-16	rilevante	2	-32
		Aria	irreversibile e ampio (positivo)	I+L	16	molto rilevante	3	48
		Suolo	NS	NS				
		Paesaggio	reversibile e locale (positivo)	R+L	1	molto rilevante	3	3
		Società ed economia	irreversibile e locale (positivo)	I+L	16	rilevante	2	32

Matrice valutativa delle azioni di piano.

Obiettivo specifico	Azioni	fattori ambientali sensibili	categorie di impatto	effetti spazio-temporali	peso	moltiplicatore dimensionale	peso	peso impatto totale
connettere i diversi nuclei urbani attraverso una rete di percorsi ciclopedonali adeguato alle esigenze di praticabilità e messa in sicurezza. La rete dei percorsi ciclopedonali dovrà possibilmente garantire la propria continuità superando le barriere della ferrovia e del Terraglio	piste ciclabili art.59	Acqua	NS	NS				
		Aria	irreversibile e ampio (positivo)	I+L	16	molto rilevante	3	48
		Suolo	NS	NS				
		Paesaggio	NS	NS				
		Società ed economia	irreversibile e ampio (positivo)	I+L	16	molto rilevante	3	48
migliorare la mobilità locale e l'accessibilità alle diverse parti residenziali	incentivazione delle opere di razionalizzazione degli accessi e di riaménagement viario e la riorganizzazione gerarchica delle strade attraverso gli incentivi e crediti di cui agli artt. 5 e 6	Acqua	NS	NS				
		Aria	reversibile e locale (positivo)	R+L	1	molto rilevante	3	3
		Suolo	irreversibile e locale (negativo)	I+L	-16	lieve	1	-16
		Paesaggio	irreversibile e locale (negativo)	I+L	-16	lieve	1	-16
		Società ed economia	NS	NS				
incentivare la riduzione del traffico veicolare attraverso interventi di traffic calming e di riconfigurazione dello spazio stradale inteso come spazio collettivo e di aggregazione (ridisegno della carreggiata stradale e degli spazi pedonali, nuove pavimentazione, piantumazione di alberi, creazione di spiazzi per la sosta e l'incontro delle persone, ecc.)	Ambiti di Trasformazione San Trovaso-Le Grazie e Piscina Preganziol-Villa Marcello lungo la Schiavonia (art.44)	Acqua	irreversibile e locale (negativo)	I+L	-16	lieve	1	-16
		Aria	irreversibile e locale (negativo)	I+L	-16	lieve	1	-16
		Suolo	irreversibile e locale (negativo)	I+L	-16	lieve	1	-16
		Paesaggio	irreversibile e locale (negativo)	I+L	-16	lieve	1	-16
		Società ed economia	irreversibile e locale (positivo)	I+L	16	rilevante	2	32

Matrice valutativa delle azioni di piano.

Obiettivo specifico	Azioni	fattori ambientali sensibili	categorie di impatto	effetti spazio-temporali	peso	moltiplicatore dimensionale	peso	peso impatto totale
consolidare e riqualificare le aree artigianali esistenti	art.44 3.1 Zona Artigianale-Produttiva di via Pesare_riqualificazione attraverso interventi di ampliamento e la realizzazione di masse alberate con funzione di filtro e protezione ambientale	Acqua	irreversibile e locale (negativo)	I+L	-16	lieve	1	-16
		Aria	irreversibile e locale (negativo)	I+L	-16	lieve	1	-16
		Suolo	irreversibile e locale (negativo)	I+L	-16	rilevante	2	-32
		Paesaggio	irreversibile e locale (negativo)	I+L	-16	lieve	1	-16
		Società ed economia	reversibile e locale (positivo)	R+L	1	rilevante	2	2
precisare le modalità di accesso al centro urbano di Preganziol e alle sue frazioni dal nuovo sistema viabilistico legato al Passante	ATO 3 art.36 ed in particolare ridisegno in particolare ridisegno accesso da est favorendo pedonalità e ciclabilità	Acqua	NS	NS				
		Aria	reversibile e locale (positivo)	R+L	1	rilevante	2	2
		Suolo	NS	NS				
		Paesaggio	reversibile e locale (positivo)	R+L	1	rilevante	2	2
		Società ed economia	reversibile e locale (positivo)	R+L	1	rilevante	2	2
riorganizzare gli insediamenti ricadenti nell' ATO 3	perimetrazione del consolidato attraverso la definizione dei bordi e degli affacci delle aree edificate residenziali e produttive	Acqua	irreversibile e locale (negativo)	I+L	-16	lieve	1	-16
		Aria	irreversibile e locale (negativo)	I+L	-16	lieve	1	-16
		Suolo	irreversibile e locale (negativo)	I+L	-16	lieve	1	-16
		Paesaggio	irreversibile e locale (positivo)	I+L	16	rilevante	2	32
		Società ed economia	reversibile e locale (positivo)	R+L	1	rilevante	2	2

Matrice valutativa delle azioni di piano.

Obiettivo specifico	Azioni	fattori ambientali sensibili	categorie di impatto	effetti spatio-temporali	peso	moltiplicatore dimensionale	peso	peso impatto totale
incentivare il ripristino degli elementi vegetazionali per la depurazione delle acque, la partizione ed identificazione delle proprietà	artt.5 e 6, art.52 inerente le zone agricole di conservazione; art. 40 relativo all'edificazione diffusa,	Acqua	reversibile e locale (positivo)	R+L	1	molto rilevante	3	3
		Aria	reversibile e locale (positivo)	R+L	1	molto rilevante	3	3
		Suolo	reversibile e locale (positivo)	R+L	1	molto rilevante	3	3
		Paesaggio	reversibile e locale (positivo)	R+L	1	molto rilevante	3	3
		Società ed economia	reversibile e locale (positivo)	R+L	1	lieve	1	1
favorire la delocalizzazione di attività produttive	applicazione del meccanismo dei crediti edilizi in fase attuativa artt.5 e 6	Acqua	reversibile e locale (positivo)	R+L	1	molto rilevante	3	3
		Aria	reversibile e locale (positivo)	R+L	1	molto rilevante	3	3
		Suolo	reversibile e locale (positivo)	R+L	1	molto rilevante	3	3
		Paesaggio	reversibile e locale (positivo)	R+L	1	molto rilevante	3	3
		Società ed economia	reversibile e locale (positivo)	R+L	1	lieve	1	1
attuare opere di riqualificazione ambientale rimuovendo condizioni di incongruità	incentivazione del recupero dei siti degradati attraverso artt.5 e 6	Acqua	irreversibile e locale (positivo)	I+L	16	molto rilevante	3	48
		Aria	NS	NS				
		Suolo	irreversibile e locale (positivo)	I+L	16	molto rilevante	3	48
		Paesaggio	irreversibile e locale (positivo)	R+L	16	molto rilevante	3	48
		Società ed economia	NS	NS				

Matrice valutativa delle azioni di piano.

Obiettivo specifico	Azioni	fattori ambientali sensibili	categorie di impatto	effetti spazio-temporali	peso	moltiplicatore dimensionale	peso	peso impatto totale
tutelare le attività produttive agricole	zone agricole di conservazione (art.52) e in genere disegno del PAT per consolidamento dei bordi degli insediamenti e riqualificazione terr.rurale attraverso incentivi e crediti (art 5 e 6)	Acqua	reversibile e locale (positivo)	R+L	1	rilevante	2	2
		Aria	reversibile e locale (positivo)	R+L	1	rilevante	2	2
		Suolo	reversibile e locale (positivo)	R+L	1	rilevante	2	2
		Paesaggio	reversibile e locale (positivo)	R+L	1	rilevante	2	2
		Società ed economia	reversibile e locale (positivo)	R+L	1	rilevante	2	2
promuovere l'attività agrituristica	zone agricole di conservazione (art.52)	Acqua	NS	NS				
		Aria	NS	NS				
		Suolo	NS	NS				
		Paesaggio	NS	NS				
		Società ed economia	reversibile e locale (positivo)	R+L	1	rilevante	2	2
potenziare la percorribilità ciclopedonale delle aree agricole	zone agricole di conservazione (art.52) incentivi e crediti art.5 e 6; piste ciclabili (art.59), percorso ciclo-naturalistico "il Sambuco"art. 25	Acqua	NS	NS				
		Aria	reversibile e locale (positivo)	R+L	1	rilevante	2	2
		Suolo	reversibile e locale (positivo)	R+L	1	rilevante	2	2
		Paesaggio	NS	NS				
		Società ed economia	reversibile e locale (positivo)	R+L	1	rilevante	2	2

Matrice valutativa delle azioni di piano.

Acqua	16		-32	-32	-16	-48	-32	-32	-32		-1	128				-32			-16	-16		-16	2			3	3	48	-105		
Aria	16					-32		-32	-32		-1	192	12			48	48	3	-16	-16	2	-16	2		2	3	3		186		
Suolo	16		-32	-48	-16		-48	-32	-32		-1	48		16					-16	-16	-32		-16	2		2	3	3	48	-151	
Paesaggio	1		-16	-32	-16	32	-32	48	32	8	-1	192		48	16	3			-16	-16	-16	2	32	2			3	3	48	325	
Società ed economia	32	48	48	48	32	128	48	48	48	8	3	192	8	48	16	32	48			32	2	2	2	2	2	2	2	1	1		881

Tabella di valutazione finale sulle principali matrici ambientali e socio-economiche.

Risultano negativi, anche se con pesi contenuti, gli effetti sulle matrici acqua e suolo in quanto strutturalmente legati al dimensionamento del PAT. Per quanto attiene il consumo della risorsa acqua il PAT favorisce misure di ottimizzazione dell'uso e di risparmio della risorsa che tenderanno a contrastare l'incremento di utilizzo dovuto ai nuovi insediamenti. Per quanto attiene la risorsa suolo il consumo è dovuto alle trasformazioni di area agricola in area urbanizzata; il Pat prevede il recupero di suolo attraverso interventi di delocalizzazione di volumetrie esistenti, attraverso il meccanismo dei crediti edilizi.

Inoltre il PAT prevede la formazione del Bosco di Preganziol quale elemento di compensazione delle azioni di trasformazione in grado di migliorare ed accrescere l'efficienza ecologica del territorio.

Dall'insieme della matrice si evidenzia come le misure di mitigazione e compensazione definite attraverso le azioni del PAT riportate in tabella (per un elenco delle quali si rimanda anche alla tabella di cui alla voce *j*. del presente documento di integrazione alla VAS) comportino effetti notevolmente positivi, in particolare sulle matrici aria, paesaggio, economia e società determinando un bilancio complessivo positivo nella valutazione delle azioni del PAT.

In merito a tali considerazioni va ulteriormente evidenziato che il PAT di Preganziol non solo recepisce la previsione della rete ecologica provinciale, ma prevede inoltre un bacino per l'implementazione della biodiversità più ampio; ciò attraverso la previsione del Bosco di Preganziol, di un corridoio secondario a est del centro del capoluogo e di azioni di rimboschimento nell'ambito di ammortizzazione del Passante di Mestre.

2.7 Misure di mitigazione

Considerando i risultati della valutazione ambientale relativa alle aree strategiche, agli ambiti di espansione e dal sistema infrastrutturale ed i possibili effetti ambientali generabili dal perseguimento della strategia complessiva del PAT, sono stati individuati i possibili interventi aventi la funzione di mitigare e/o compensare i probabili effetti sull'ambiente naturale/ecosistemico e antropico.

Le misure di mitigazione sono considerate come l'insieme di opere capaci di migliorare lo stato dell'ambiente dopo la realizzazione dell'intervento.

Di seguito vengono riportate per ciascuna matrice ambientale ed in relazione alle criticità ambientali, le opportune misure di mitigazione individuate per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente conseguenti le scelte del piano, indicando la normativa di riferimento.

MATRICE	CRITICITA'	Mitigazione/compensazione	Art. NTA
Aria	Inquinamento dovuto a traffico veicolare	Bosco di Preganziol	45
		Ammortizzazione del Passante	41
		Corridoio di connessione locale	54
Suolo	Non sono presenti particolari criticità oltre ai vincoli evidenziati dal P.A.I. e dal Piano delle Acque		13
			14
			33
			37
Acqua	Decremento della qualità a valle del depuratore comunale (via Schiavonia Nuova)	Ammortizzazione del Passante	41
		Parte del Comune non è servita da fognature nere	Accordo AATO Allegato 1
Biodiversità	Scarso grado di biodiversità per buona parte dovuto alla semplificazione degli ambienti	Bosco di Preganziol	45
		Corridoio di connessione locale	54
Produzione primaria e allevamenti	Non sono presenti particolari criticità		
Energia	Mancaza PEC	Incentivi edilizi per la produzione di energia attraverso utilizzo fonti rinnovabili	6
Rifiuti	Non sono presenti particolari criticità		
Salute umana (Inquinamento elettromagnetico)	7.3% delle abitazioni superano il livello di riferimento per il gas Radon (200 Bq/m ³)	Non si prevedono revisioni in ampliamento del perimetro del consolidato negli ambiti esposti	
Inquinamento acustico	Inquinamento dovuto a traffico veicolare	Bosco di Preganziol	45
		Ammortizzazione del Passante	41
		Corridoio di connessione locale	54
Inquinamento luminoso	Mancaza di dati puntuali	Si rimanda al PI per l'adeguamento alla LR 22/1997 (ora sostituita dalla LR 17/09)	Verrà inserito nelle norme del PI

3. I pareri espressi dal pubblico e dalle autorità ambientali

Nell' ambito della stesura del PAT, in conformità a quanto stabilito dalla legge urbanistica veneta n. 11/2004, è stata proposta una pratica partecipativa e comunicativa così articolata:

1) a seguito dell'adozione del Documento Preliminare avutasi con deliberazione della Giunta Comunale n° 58 del 29/03/2005:

- si sono tenuti **incontri** con enti pubblici territoriali e altre amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti nonché con associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti e diffusi interessi sul territorio nonché gestori di servizi pubblici e di uso pubblico;
- è stato **inviato un volantino informativo** di sintesi del Documento Preliminare alla cittadinanza, associazioni, gruppi di volontariato, istituzioni religiose, etc.;
- sono state **raccolte le indicazioni e le proposte** espresse sia in occasione degli incontri tenuti che pervenute in forma scritta;
- è stato convocato, tramite invito, un incontro conclusivo della fase di partecipazione

2) a seguito dell'adozione del Piano Assetto del Territorio si è provveduto a :

- inviare comunicazione alle autorità competenti in materia ambientale e paesaggistica,
- depositare gli atti ed elaborati presso l'Ufficio Urbanistica del Comune secondo le procedure previste dall' art. 14 della LR 11/2004 per 30 gg consecutivi dando altresì comunicazione dell' avvenuto deposito nel sito internet comunale, nelle bacheche presenti nel territorio comunale, su un quotidiano nazionale e due quotidiani a livello locale;
- che, successivamente alla fase di deposito e nel termine previsto dagli avvisi di pubblicazione del P.A.T. e del Rapporto Ambientale (16.2.2009) ed entro la data d'assunzione della deliberazione di controdeduzione (D.C.C. n. 10 del 25.3.2008) risultano pervenute n.22 (ventidue) osservazioni, di cui nessuna riguardante il Rapporto Ambientale e la VAS e una, osservazione n.16 pervenuta il 16.2.2009 prot. n. 3663, riguardante questioni ambientali.

Si riporta di seguito la sintesi e il parere del valutatore in merito all'osservazione:

OSSERVAZIONE N.16 – Pervenuta il 16.2.2009, prot. n.3663

OSSERVANTE: Sig. Tronchin Lamberto

SINTESI OSSERVAZIONI

Si chiede la sospensione dell'entrata in vigore del P.A.T. allo scopo di consentire la stesura del piano di risanamento acustico e la valutazione previsionale del rumore indotto dalle nuove aree residenziali e ricreative lungo via Schiavonia

CONTRODEDUZIONE

NON ACCOGLIBILE

Premesso che il P.A.T. persegue direttive generali di sviluppo delle aree per servizi e non è conformativo del regime giuridico dei suoli, gli eventuali nuovi insediamenti che saranno previsti dal P.I. dovranno essere oggetto di valutazione d'impatto acustico da parte dei soggetti realizzatori, tenendo conto della condizione acustica al momento nel quale i suddetti interventi verranno proposti; tale condizione potrà essere anche significativamente migliorata rispetto ad oggi, grazie alle scelte viabilistiche contenute nel PAT ed alle iniziative messe in atto da questa Amministrazione, di concerto con gli enti competenti.

A tal proposito si precisa che il rapporto ambientale evidenzia che la causa dominante dell'inquinamento acustico è il traffico veicolare lungo le principali arterie stradali di proprietà di A.N.A.S. e Provincia, ove è prevalente una componente di traffico di livello intercomunale (vedasi studio d'impatto viabilistico approvato con D.G.C. n. 18 del 31.1.2008) sulla quale il Comune non ha possibilità effettive d'intervento.

L'obiettivo previsto nel rapporto ambientale di ridurre il traffico nei centri abitati sarà raggiunto con la costruzione della nuova strada provinciale, denominata Terraglio Est (in fase avanzata di progettazione), prevista nell'accordo Regione/Provincia/Comuni approvato con D.G.R.V. n.1556 del 28.6.2005.

A seguito di tale intervento, lo studio d'impatto viabilistico sopraccitato, prevede una riduzione di circa il 50% dei transiti lungo via Schiavonia (S.P. 63) e del 20% in via Terraglio. La realizzazione di detta arteria comporterà anche una forte riduzione del traffico lungo via Dosson (S.P.107), trasformandola in una strada locale, in quanto l'accesso alle zone industriali del vicino Comune di Casier avverrà dal suddetto Terraglio Est.

PARERE DI COERENZA DEL VALUTATORE

Si ritiene che la controdeduzione di cui sopra sia coerente con l'obiettivo di un graduale miglioramento dell'inquinamento acustico per quel che riguarda i nuovi insediamenti e le previsioni di una futura viabilità previste dal PAT e dalla progettazione sovraordinata.

4. Le ragioni per le quali è stato scelto il piano rispetto alle alternative possibili individuate

Non ci sono alternative strategiche rispetto alle scelte proposte dal pianificatore e di seguito riassunte per meglio esplicitare i principi di carattere generale perseguiti dal PAT e gli obiettivi di sostenibilità e valorizzazione rispetto alle diverse componenti ambientali sottesi a tali strategie.

Un progetto di riqualificazione complessiva

La proposta progettuale del PAT si fonda su un obiettivo di riqualificazione urbana e territoriale che riteniamo centrale per il suo futuro. Tale obiettivo si è tradotto in un programma generale di riqualificazione paesaggistica, ambientale e insediativa centrato su un'idea di qualità come integrazione tra la capacità di offrire funzioni e luoghi di aggregazione per accogliere flussi extralocali e la capacità di mantenere forti le identità locali del capoluogo e delle frazioni. L'assetto complessivo del territorio definito dal PAT deve dunque rappresentare e valorizzare in modo coerente entrambe queste caratteristiche: l'attrattività a scala sovralocale e le specificità locali. La posizione nodale di Preganziol, destinata a essere ricollocata a scala transnazionale con il collegamento al passante di Mestre, richiede l'individuazione di alcuni temi ed ambiti di intervento strategici, prioritari, ma anche la messa a punto di azioni in grado di rafforzare le identità proprie dei differenti nuclei, di valorizzare gli elementi di pregio storico, naturale e paesaggistico all'interno di un programma di complessiva riqualificazione ambientale. Deve essere superata, dunque, la logica tradizionale basata su pochi parziali interventi di qualità e ridefinendo il quadro complessivo delle relazioni e gli elementi di integrazione tra le diverse parti di territorio.

L'obiettivo dell'accoglienza come generatore di qualità

Tema fondativo del PAT di Preganziol, enunciato già nella prima idea guida contenuta nel Documento Preliminare del PAT stesso, è quello di saper cogliere la particolare fase storica di questo territorio, che lo vede coinvolto in trasformazioni infrastrutturali davvero rilevanti quali la realizzazione del passante di Mestre e della metropolitana di superficie sulla linea ferroviaria esistente. Tali avvenimenti devono essere affrontati costruendo le condizioni per poter intercettare i flussi di persone, informazione, comunicazione materiale e immateriale, conoscenza che tali infrastrutture veicolano. Il sistema insediativo e infrastrutturale del Terraglio è stato interpretato e progettato nel PAT come "luogo di accoglienza e di aggregazione nella rete dei flussi". È questo l'obiettivo sotteso non solo alla definizione degli Ambiti Territoriali Omogenei all'interno dei quali è stato tematizzato il territorio, ma anche a

tutte le azioni strategiche messe a punto dal PAT, sia sul consolidato che sulle aree di trasformazione. Con l'obiettivo dell'accoglienza come elemento di offerta attraverso il quale caratterizzare Preganziol e da costruire attraverso il PAT, sono state definite le possibilità di riuso o nuove destinazioni per alcuni "contenitori urbani" presenti sul territorio. Sempre il tema dell'accoglienza ha caratterizzato la definizione delle azioni strategiche per la normativa sugli insediamenti consolidati che gravitano sul Terraglio e la definizione di progetti di strutturazione di "assi dei servizi" in continuità e potenziamento delle attrezzature esistenti sul territorio e in corrispondenza dei nodi infrastrutturali più rilevanti.

L'articolazione funzionale come presupposto per l'urbanità

Uno dei temi fondamentali affrontati nella redazione della normativa del PAT è quello dell'articolazione funzionale degli insediamenti. Attualmente infatti le parti urbanizzate di Preganziol, anche il centro capoluogo, sono connotate da una buona offerta e previsione di aree a standard e attrezzature, ma anche da una quasi totale destinazione residenziale dei tessuti edificati. A parte l'asse del Terraglio e quello della Vecchia Schiavonia, lungo i quali è evidente un carattere di centralità tradottosi nell'offerta di funzioni terziarie, gli insediamenti sono quasi esclusivamente residenziali. Ma l'attuale offerta di Preganziol deve essere orientata in modo da "trattenere" gli abitanti ed i fruitori del territorio non solo per risiedervi, ma anche per svolgere tutto l'ampio arco di funzioni che determina i caratteri di una città; in altri termini deve essere assicurata la presenza non solo di alloggi residenziali ma anche di uffici professionali privati, ambulatori, negozi, banche e altri servizi propri di una città, adeguatamente accessibili e contestualizzati. Questo obiettivo ha

orientato la tematizzazione funzionale delle aree di trasformazione e dei tessuti esistenti relazionabili alle stazioni della metropolitana di superficie, la disciplina per il consolidamento degli insediamenti già esistenti, la strategia per la localizzazione delle nuove attrezzature.

Gerarchia e struttura dei servizi: il ruolo dello spazio non costruito nella costruzione del piano

Molta importanza nella definizione strategica complessiva delle previsioni del PAT ha assunto la continuità dello spazio aperto e la leggibilità del suo ruolo "strutturante". Questo ruolo identificativo e strutturante dello spazio aperto, in parte derivato dal PRG vigente e consolidato nel PAT, in parte definito in modo inedito nel nuovo strumento urbanistico, si concentra su tre principali criteri e obiettivi:

- mantenere liberi e consolidare i varchi est-ovest tra gli insediamenti rispettando il ruolo morfogenetico di "barriera" giocato nello sviluppo insediativo di lungo periodo dal sistema dei canali principali;
- connettere quanto più possibile le aree a standard esistenti facendole diventare parte esse stesse di una rete ecologica minore di contenimento e permeabilità interna dei centri edificati;
- utilizzare la fascia agricola nord-sud posta ad ovest della ferrovia come grande contenitore percettivo e funzionale delle relazioni tra i centri abitati e le loro attrezzature.

Ciò attraverso il completamento e riaggiornamento della rete ciclabile e la realizzazione, attraverso specifici incentivi (anche volumetrici utilizzando il meccanismo del credito edilizio), di un grande Bosco adiacente la metropolitana di superficie, a ovest. Il Bosco si tradurrà inoltre in elemento in grado di contribuire al miglioramento del funzionamento idraulico del territorio configurandosi come una sorta di grande spugna nord sud.

Il raggiungimento di tali obiettivi attraverso la progettazione del PAT è avvenuto attraverso un continuo confronto tra i progettisti ed i valutatori per cui non è stato sviluppato un piano alternativo con cui confrontare quello alla fine realizzato.

L'analisi delle soluzioni previste dal piano vengono quindi confrontate con "l'opzione 0", dove l'alternativa al piano è quella di una sua non attuazione mantenendo le previsioni del precedente PRG. Sebbene questo tipo di analisi sia più indicata in situazioni dove le condizioni ambientali di partenza siano favorevoli a livello di funzione strutturale e del sistema ecologico, rimane comunque una soluzione che permette di valutare le azioni di piano in relazione anche agli sviluppi socio-economici.

Per ognuna degli obiettivi previsti dal PAT è stato valutato quindi l'impatto sulle diverse matrici ambientali, sociali ed economiche confrontando le stesse in caso di non realizzazione.

5. Le misure adottate in merito al monitoraggio

Gli indicatori individuati sono quelli veramente necessari legati alle criticità presenti sul territorio e agli obiettivi di sostenibilità definiti per il PAT. Inoltre la caratteristica degli indicatori di monitoraggio individuati è che sono “certi”, costruiti cioè su dati obiettivi ed effettivamente misurabili.

Indicatore	Anno	Unità di misura	Valore di partenza	Ente preposto al rilevamento	Frequenza di aggiornamento (anni)
Agricoltura					
Rapporto SAU/STC	2008	%	64,82	Comune	1
Percentuale di superficie adibita all'agricoltura biologica	2008	ha	0	Comune	3
Superfici occupate da Arboricoltura	2008	ha	16,55	Comune	3
Superficie occupata da coltivazioni di pregio	2008	ha	n.d.	Comune	3
Ambiente ed Ecologia					
Realizzazione del Bosco di Preganziol	2008	ha	0	Comune	2
Superfici occupate da sistemi seminaturali	2008	ha	26,12	Comune	5
Lunghezza del sistema delle siepi all'interno della rete ecologica	2008	m	1190	Comune	2
Lunghezza dei corsi idrici con ricostruzione di un buffer di protezione e rinaturalizzazione delle sponde	2008	m	0	Comune	2
Ambiente urbano e servizi					
Superfici di verde urbano realizzate	2008	mq	134.690	Comune	2
Lunghezza della pista ciclabile	2008	m	20.691	Comune	2
Servizi collegati da mobilità alternativa	2008	n°	0	Comune	2
Numero di giorni di superamento valori limite per la qualità dell'aria	2008	n°	0	ARPA	1
Realizzazione degli interventi previsti dagli Enti gestori di acquedotto e fognatura	2008	m	0	Comune	1
Energia					
Quantità di rifiuti prodotti pro-capite	2007	kg/ab anno	355,4	Comune	1
Percentuale di RSU riciclata	2006	%	82,86	Comune	1
Numero di impianti fotovoltaici e di pannelli solari	2008	n°	0	Comune	1
Spese energetiche complessive dell'Amministrazione comunale per la riduzione del consumo energetico	2007	€	n.d.	Comune	1
Superfici occupate da coltivazione per biomasse	2008	ha	0	Comune	5